




Bambino Gesù
FONDAZIONE

CODICE ETICO

Valori, Principi, Cultura, Mission

Adottato in
data
15/12/2021

PREMESSA

CENNI STORICI

Nel 1996, per atto del Papa Giovanni Paolo II, nasce la Fondazione “Cari Bambini” dedicata a sostenere l’attività di assistenza ospedaliera dei bambini dell’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, fondato nel 1869 e oggi Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.). Il 4 settembre 2000 la Fondazione acquisisce un nuovo statuto e la denominazione di “Fondazione Bambino Gesù”.

La Fondazione, con sede originaria nello Stato della Città del Vaticano, ha concretizzato la sua operatività nel territorio italiano mediante l’istituzione di una sede secondaria che ha consentito alla medesima il perseguimento delle proprie finalità statutarie per il sostegno delle iniziative umanitarie a supporto dell’attività assistenziale e di ricerca svolta dall’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e di aiuto ai bambini bisognosi di assistenza ospedaliera non fruente del Servizio Sanitario Nazionale.

Dal 2008, con l’istituzione della sede secondaria, la Fondazione è stata iscritta nel Registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Roma e nell’Anagrafe delle ONLUS presso la Direzione Regionale Lazio con la denominazione attuale di Fondazione Bambino Gesù Onlus.

Nel novembre 2015, la Fondazione è stata completamente rinnovata nel suo Consiglio Direttivo che ha approvato il nuovo Statuto orientato a una trasparente operatività dell’Ente.

Le attività economiche della Fondazione sono soggette al Controllo del Collegio dei revisori e all’esame di una società di revisione.

LA CULTURA ETICA ERETTA A CODICE DI CONDOTTA

La scelta della Fondazione di adottare un Codice Etico discende dalla volontà di dotarsi di uno strumento integrativo delle norme di comportamento dettate dal legislatore. Il rispetto della legge, pur essendo una condizione fondamentale, non è spesso sufficiente, poiché va assicurato che tutte le decisioni della Fondazione e i comportamenti dei soggetti che vi operano devono essere basati non solo sul rispetto della legge, ma anche fondati sull’osservanza di regole etiche, che si estrinsecano in impegni e responsabilità etiche assunte da quanti, a vario titolo, collaborano alla realizzazione degli obiettivi della Fondazione.

Il Codice Etico deve essere un mezzo efficace per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto della Fondazione; quindi introduce una definizione chiara ed esplicita delle proprie responsabilità etiche e sociali verso tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente dall’attività della Fondazione (dipendenti, ospiti, membri del Consiglio Direttivo, fornitori, operatori sociali, cittadini, istituzioni, associazioni).

Formalizzare l’impegno a comportarsi sulla base dei principi di legittimità morale, equità, eguaglianza, tutela della persona, tutela dell’ambiente, diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza, imparzialità, protezione della salute, costituisce quindi il perimetro valoriale del Codice Etico nella sua finalità più alta e cogente.

LA MISSION CHE ORIENTA L’ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

La Fondazione opera in stringente sinergia con l’Ospedale Pediatrico, orientato ai valori di misericordia e carità cristiana, che incarnano quotidianamente, nella declinazione della chiave di assistenza medico-sanitaria e scientifica, il messaggio ecumenico della Chiesa Cattolica.

Accompagnare e sostenere l’impegno dei medici, dei ricercatori, degli operatori sanitari e di quanti si adoperano quotidianamente per dare una migliore qualità della vita ai bambini e alle loro famiglie è quindi il caposaldo su cui poggia l’attività istituzionale della Fondazione Bambino Gesù Onlus.

Nel contesto della sua genesi e finalizzazione istituzionale, essa non ha fini di lucro ed orienta le proprie iniziative e la propria attività:

- alla promozione e al sostegno dell'attività di ricerca scientifica dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, contribuendo ad assicurare un complesso di risorse particolarmente finalizzate a sostenere l'ambito di progettualità a forte connotazione medico-scientifica, nel contesto della strutturazione di IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) propria dell'Ospedale;

- al sostegno dello sviluppo dell'assistenza sanitaria svolta dallo stesso Ospedale in favore di minori, italiani e stranieri, svantaggiati in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, a fronte della complessità delle pressanti domande di aiuto e cure pediatriche che giungono ormai da ogni parte del mondo, spesso trovando solo nell'Ospedale quella adeguatezza di mezzi, risorse, competenze e possibilità diagnostico-terapeutiche e interventistiche altrimenti non praticabili.

I VALORI CHE ORIENTANO L'OPERATO DELLA FONDAZIONE

Tutto l'operato della Fondazione è rivolto all'Ospedale, senza mai perseguire logiche di profitto, sostenendone le attività clinico-assistenziali in ambito pediatrico, con massima attenzione verso coloro ai quali l'accesso alle cure non sempre è garantito con pregiudizio della dignità umana e spirituale, ispirando il tutto ai principi di solidarietà, aiuto, presa in carico e cura, centralità della persona umana, cui compete la massima dignità e rispetto.

La forte connotazione etica e valoriale, che caratterizza la missione della Fondazione, vede una particolare propensione alla rendicontazione sociale del proprio agire e dei propri obiettivi, la qual cosa si traduce, in particolare, sul piano operativo, nel continuo ed ordinario dispiegarsi di attività di gestione volte alla massima trasparenza in tutte le fasi inerenti il processo di donazione: i donatori sono informati tempestivamente e puntualmente dell'avvenuto trasferimento all'Ospedale Pediatrico dei fondi raccolti, rispettando i vincoli di destinazione e, ad attività realizzate, del loro esito e dei risultati raggiunti.

Improntata ad una gestione snella ed agile, per garantire la piena e sollecita operatività di ogni iniziativa e fase di attività, l'austerità organizzativa e gestionale costituisce un elemento caratterizzante della Fondazione, che si traduce anche, sul piano economico, in una gestione connotata da spese molto contenute, in modo da poter assicurare che i fondi raccolti siano destinati alle attività di sviluppo dell'Ospedale Pediatrico, che viene regolarmente informato delle donazioni ricevute e dei relativi vincoli di destinazione.

Codice Etico della Fondazione Bambino Gesù

1 FINALITÀ E DESTINATARI DEL CODICE ETICO

Il Codice Etico enuncia i valori, i principi e le regole di condotta che, nel quadro della mission perseguita, caratterizzano l'attività della Fondazione Bambino Gesù, in tutte le sue componenti e, dunque, sia all'interno sia nei rapporti esterni in un quadro complessivo che vede coinvolti tutti i portatori di interesse e tutti gli interlocutori.

Il Codice Etico assume, quindi, anche la valenza di parte integrante delle attività di controllo, assumendo forte valenza strategica nell'ambito della prevenzione da comportamenti illeciti e nel consolidamento di una cultura che valorizzi sempre più eticità, correttezza, rispetto delle regole e trasparenza.

Attraverso il Codice Etico si intende altresì consolidare la convinzione che le regole giuridiche non sono sufficienti se non supportate dall'etica, idonea ad orientare i comportamenti e le scelte individuali e collettive per il miglior perseguimento degli interessi anch'essi elevati a cui sottende la mission della Fondazione, in uno con quella dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

Il Codice Etico assume quindi valore cogente: per le persone che ricoprono incarichi e responsabilità nell'ambito dell'assetto di governance ed organizzativo della Fondazione, ivi compresi i componenti gli Organi, nonché per tutti coloro che, in qualsiasi forma, prestano attività lavorativa nella Fondazione o che, comunque, agiscono ed operano in nome e per conto di essa.

L'osservanza e il rispetto, da parte di tutti i Destinatari, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità e attribuzioni, dei principi, dei valori e delle regole di condotta contenuti nel Codice Etico contribuiscono al raggiungimento della mission e degli obiettivi della Fondazione e sono fondamentali per il buon funzionamento, l'affidabilità, la credibilità e la reputazione della stessa. L'osservanza del Codice Etico deve considerarsi, a tutti gli effetti, parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte nell'ambito del rapporto con la Fondazione.

È dovere, quindi, di tutti i destinatari conoscere il Codice Etico, comprenderne il significato e contribuire attivamente alla sua attuazione; lo stesso vale per i soggetti terzi che intrattengono rapporti con la Fondazione (fornitori, consulenti, partner, ecc.), nei confronti dei quali le disposizioni del Codice Etico trovano applicazione nel contesto dei rapporti contrattuali in essere. La Fondazione richiede, infatti, anche a questi di tenere una condotta in linea con i valori, i principi e le regole di condotta indicati nel Codice Etico. A tal fine, nei contratti è prevista l'introduzione di clausole e/o la sottoscrizione di dichiarazioni finalizzate ad ottenere l'impegno di detti soggetti a comportamenti e azioni che non si pongano in contrasto con tali valori, principi e regole di condotta del Codice Etico, con la previsione di conseguenze per l'ipotesi di violazioni.

2 VALORI

La Fondazione, nel contesto della centralità della persona umana, svolge le proprie attività con attenzione al valore della vita e alla dignità personale di qualsiasi persona, promuovendone la tutela quale elemento fondante dell'etica cristiana, dell'integrità fisica e psichica e del rispetto della sofferenza fisica e psicologica.

La Fondazione sostiene e rispetta la dignità della persona umana, in ogni fase della sua esistenza a partire dal concepimento e sino alla morte, traendo monito anche dai principi della dottrina sociale della Chiesa.

La dignità personale include la pari dignità sociale e, dunque, anche l'uguaglianza, l'imparzialità e le pari opportunità.

La Fondazione rifiuta, quindi, con fermezza qualsiasi forma di discriminazione.

3 LEGALITÀ

Il rispetto della normativa vigente, sia essa di natura legislativa o regolamentare, costituisce ulteriore valore imprescindibile su cui si fonda l'operare della Fondazione Bambino Gesù.

I Destinatari sono pertanto tenuti, nell'ambito delle rispettive competenze, a conoscere ed osservare le leggi ed i regolamenti applicabili allo svolgimento delle attività, al fine di evitare comportamenti che potrebbero esporre la Fondazione ad un rischio di condotta non conforme alla normativa vigente.

4 SOLIDARIETÀ

La Fondazione opera riconoscendo grande valore alla solidarietà, intesa quale orientamento, anche attraverso collaborazioni a livello nazionale ed internazionale, ad azioni che consentano di poter portare i servizi dell'Ospedale verso i pazienti più deboli e meno fortunati.

5 SICUREZZA E SALUTE DELLE PERSONE

La Fondazione pone particolare attenzione alla realizzazione di ambienti che garantiscano condizioni rispettose della salute, della sicurezza e del benessere delle persone.

L'appropriato presidio della sicurezza e salute è assicurato attraverso le attività cardine di individuazione dei pericoli e di attuazione delle necessarie azioni preventive, di costante aggiornamento della valutazione del rischio, di conseguente individuazione delle azioni correttive e di successivo monitoraggio dell'efficacia delle stesse nell'ottica di garantire il miglioramento costante dei livelli di tutela della salute e della sicurezza. Il tutto in stretto raccordo con l'Ospedale e i suoi Uffici a tanto preposti, nell'ottica anche di favorire l'efficienza, riducendo le conseguenze derivanti da incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro, nonché, con il miglioramento dei livelli di salute, sicurezza e benessere sul lavoro e la creazione di un ambiente di lavoro sereno.

La Fondazione è attenta alla salvaguardia ed al rispetto dell'ambiente e, pertanto, la sua attività è sempre improntata alla compatibilità e sostenibilità ambientale, sempre in sinergia e facendo riferimento ai competenti Uffici e Servizi dell'Ospedale.

6 RISERVATEZZA

La Fondazione si impegna ad assicurare la protezione e la riservatezza dei dati personali e delle informazioni in proprio possesso in conformità alla normativa applicabile in materia di protezione dei dati.

I dati personali di cui la Fondazione è titolare sono trattati conformemente a quanto previsto dal Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016) e dal D.Lgs n. 196/2003 e successive modificazioni. Tale trattamento garantisce in ogni caso a ciascun interessato ai sensi della predetta normativa l'esercizio del diritto fondamentale alla protezione dei dati personali e, pertanto, l'autodeterminazione decisionale ed il controllo sulla raccolta, sull'uso, sulla diffusione e sulla memorizzazione dei dati stessi.

I Destinatari sono tenuti ad agire sempre nel rispetto degli obblighi di riservatezza assunti dalla Fondazione. Per tale ragione, è fatto loro divieto di diffondere o utilizzare i dati personali e, più in generale, tutte le informazioni riservate di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie attività, per scopi estranei all'esercizio di tale attività; il tutto ottemperando alle disposizioni e direttive impartite in materia di privacy dal Responsabile del Trattamento, nella figura del Segretario Generale, incaricato dal Titolare, Legale Rappresentante.

7 PRINCIPI ORGANIZZATIVI E DI GOVERNANCE

La Fondazione, nell'esercizio delle proprie attività, si impegna ad agire con correttezza, trasparenza, verità e tracciabilità, anche nella rendicontazione degli obiettivi raggiunti e delle risorse impiegate.

I Destinatari sono pertanto tenuti a garantire la massima veridicità, trasparenza e completezza delle informazioni, sia verbali che documentali (cartacee e digitali) prodotte nell'ambito dello svolgimento delle attività, ciascuno per la parte di propria competenza e responsabilità.

La Fondazione è fortemente orientata alla diffusione ed al consolidamento di una cultura della trasparenza e del controllo che valorizzi eticità, lealtà e buona fede, correttezza e rispetto delle regole.

La conduzione in trasparenza delle attività con eticità, lealtà e buona fede, correttezza e rispetto delle regole, contribuiscono, infatti, ad una gestione coerente con tali obiettivi, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e concorrendo ad assicurare la salvaguardia del patrimonio, l'efficienza e l'efficacia dei processi, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti nonché dello statuto e delle procedure interne.

Gli Organi sociali della Fondazione, nella consapevolezza delle proprie responsabilità, si ispirano ai principi contenuti nel presente codice di comportamento, orientando la propria attività ai valori di onestà e integrità e al perseguimento degli obiettivi, nel rispetto delle regole, delle persone e della collaborazione reciproca.

L'impegno del Presidente, del Consiglio Direttivo e del Segretario Generale è la conduzione responsabile della Fondazione. La collaborazione tra Consiglio Direttivo, Presidente e Segretario Generale è basata sulla condivisione degli obiettivi.

Agli organismi e soggetti di governo e direzione della Fondazione è richiesto:

- comportamento ispirato ad autonomia e indipendenza;
- comportamento ispirato ad integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti della Fondazione.

Le informazioni ricevute per ragioni di ufficio sono considerate riservate e ne è vietato ogni uso non derivante dall'espletamento istituzionale delle funzioni di ciascun consigliere, sindaco o presidente, segretario generale.

8 ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE

La Fondazione opera per evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse ed impegna tutti i Destinatari a uniformare la propria condotta a questo principio, astenendosi da ogni situazione o attività - anche solo potenziale - che possa contrapporre un interesse personale a quello proprio della Fondazione o che possa interferire sulla capacità di assumere, in modo imparziale, ogni decisione.

9 PATRIMONIO E FLUSSI FINANZIARI

La Fondazione garantisce che il patrimonio ed i correlati flussi finanziari che riceve siano gestiti in modo trasparente, documentato e tracciato e unicamente destinati alla propria attività di supporto all'Ospedale, senza finalità lucrative di alcun genere.

Nessun utile di gestione, pertanto, può essere distribuito o destinato a finalità diverse da quelle istituzionali del supporto all'Ospedale per le sue finalità in campo sanitario pediatrico.

10 RAPPORTI CON IL PERSONALE

Il personale (intendendosi con tale espressione tutti i soggetti che prestano attività lavorativa in qualsiasi forma nella Fondazione) costituisce una risorsa fondamentale per il conseguimento degli obiettivi e della mission della Fondazione.

La valorizzazione delle capacità e delle competenze del personale ha una grande valenza strategica e l'elevata professionalità è un valore che va conservato ed accresciuto nel tempo, perché influisce sull'efficacia degli esiti delle prestazioni clinico-assistenziali e sulla qualità dei risultati della ricerca scientifica.

La Fondazione riconosce, quindi, il ruolo centrale del personale e, pertanto, ne tutela e promuove il valore, allo scopo di migliorare ed accrescere il proprio patrimonio di competenze professionali.

Sul piano operativo la dotazione di risorse umane, salvo esigenze specifiche di supporti esterni e consulenziali, vede la Fondazione attingere dal patrimonio di risorse umane di cui al personale dell'Ospedale, che opera quindi in regime di distacco, a diretto riporto del Segretario Generale, rispondendo gerarchicamente e funzionalmente ai vertici della Fondazione.

La valutazione dell'attività si basa su criteri oggettivi, correlati ad elementi misurabili.

La Fondazione garantisce il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità di ciascuno salvaguardando il personale da atti di violenza psicologica e contrasta qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona e delle sue convinzioni.

Le informazioni riservate che riguardano il personale sono trattate, in conformità alla vigente normativa di riferimento, con modalità idonee ad assicurarne la massima trasparenza ai diretti interessati e l'inaccessibilità da parte dei terzi, se non per giustificati ed esclusivi motivi di lavoro.

11 VALORI PER L'AGIRE DEL PERSONALE

I valori che devono orientare l'agire professionale e relazionale del personale in tutte le attività svolte nella Fondazione e per la Fondazione sono:

Comunità: Intesa come capacità di costruire rapporti di stima e di fiducia attraverso comportamenti professionali sostenuti da competenze adeguate al ruolo ricoperto e supportati da atteggiamenti cooperativi autentici;

Trasparenza: Intesa come insieme di comportamenti eticamente corretti (leali, non ambigui, autentici in coerenza con l'identità propria della Fondazione), orientati alla chiarezza, verità ed oggettività dell'informazione ed al rispetto di un sistema di valori e di regole condivisi che connotano la Fondazione;

Innovazione: Intesa come studio e introduzione sistematica di soluzioni che creano nuovo valore, al fine di avere uno stabile miglioramento delle attività;

Leadership: Intesa come capacità di ispirare e aiutare il gruppo a raggiungere obiettivi condivisi e sfruttare le capacità innate del gruppo stesso, attraverso la motivazione per un percorso di miglioramento continuo.

12 COLLABORAZIONE PROATTIVA

Il personale ha l'obbligo di collaborare proattivamente al raggiungimento ed al mantenimento degli obiettivi di eccellenza che connotano la Fondazione in tutte le sue attività; quanto precede, con diligenza e lealtà, ragionevolezza ed obiettività, trasparenza, competenza, professionalità, efficacia ed efficienza, rispetto dell'ambiente lavorativo e mediante il costante impegno, aggiornamento professionale e corretto comportamento anche in coerenza con le ulteriori disposizioni interne della Fondazione nonché, più in generale, con i valori, i principi e le regole di condotta indicati nel Codice Etico.

13 ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE

Il personale deve astenersi da ogni situazione o attività - anche solo potenziale - che possa contrapporre un interesse personale a quello proprio della Fondazione o che possa interferire sulla capacità di assumere, in modo imparziale o obiettivo, decisioni nell'interesse della Fondazione stessa.

Il personale, prima dell'instaurazione del rapporto con la Fondazione e durante tutto il rapporto, con cadenza annuale, salvo diversa richiesta, deve comunicare al Segretario Generale l'esistenza di rapporti o incarichi presso terzi, anche a titolo gratuito, per consentire alla Fondazione di verificare la sussistenza di eventuali conflitti di interesse, anche solo potenziale, ovvero per consentire di monitorare il sopraggiungere di ipotesi di conflitto, ovvero ancora per verificare il rispetto dell'obbligo di fedeltà.

L'obbligo di comunicazione, nel rispetto della libertà di opinione, trova applicazione anche con riferimento alla partecipazione ad Associazioni i cui ambiti di interessi possano determinare le situazioni sopra indicate.

Fermo restando quanto precede, il personale deve astenersi - informando il Segretario Generale - da qualsiasi iniziativa o atto e correlate valutazioni che abbiano riflesso su persone (fisiche, giuridiche ed enti anche no profit) con i quali il soggetto stesso o il proprio coniuge, parente, convivente o affine entro il secondo grado abbia (o abbia avuto nei due anni precedenti) interessi anche solo potenziali. In tali casi, il Segretario Generale fornisce le opportune indicazioni operative affinché l'iniziativa o l'atto possano essere valutati e posti in essere con obiettività da persona diversa dal soggetto in conflitto.

14 OMAGGI E REGALIE

La Fondazione vieta ai Destinatari di accettare o offrire o comunque sollecitare - per sé o per soggetti diversi dalla Fondazione, in ragione o in occasione del proprio ufficio - omaggi, doni, regalie e altre forme di benefici o utilità, salvo che siano di natura e valore tali da non poter ingenerare, anche solo potenzialmente, il sospetto di illegalità o immoralità o comunque di correlazione con l'acquisizione o la concessione di indebiti vantaggi o con il pregiudizio di integrità e di indipendenza di giudizio.

Il valore di omaggi, doni, regalie e altre forme di benefici o utilità, ricevuti o effettuati, non può eccedere comunque l'importo di € 40,00 (tra medesimi soggetti, nel corso del medesimo anno), con obbligo dei Destinatari, qualora ricevessero omaggi, doni, regalie e altre forme di benefici o utilità di valore superiore, di rifiutare, dando immediata comunicazione di quanto accaduto al Presidente.

15 RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Il personale deve garantire la massima riservatezza di tutti i dati personali e di tutte le informazioni di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio delle proprie attività, ottemperando alle direttive impartite dal Responsabile del Trattamento, nella figura del Segretario Generale, incaricato dal Titolare, Legale Rappresentante. Analogamente è vietato sfruttare o menzionare la posizione ricoperta nella Fondazione per l'acquisizione di indebiti vantaggi o utilità. È vietato porre in essere condotte che possano costituire contraffazione, alterazione e/o uso non lecito di marchi, brevetti, segni distintivi, disegni, modelli e, più in generale, opere dell'ingegno.

16 RISPETTO DELLE MISURE DI TUTELA PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

Il personale, in relazione al ruolo espletato ed alle attività svolte, è tenuto al rigoroso rispetto della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il personale, al fine di contribuire alla diffusione della cultura della sicurezza, è tenuto a partecipare agli incontri di formazione e informazione organizzati dalla Fondazione, nel rispetto delle indicazioni impartite dal Segretario Generale e comunque in sinergia con i competenti Uffici e Servizi dell'Ospedale e ad attenersi scrupolosamente alle procedure adottate dall'Ospedale in materia di sicurezza.

17 TUTELA DELL'IMMAGINE DELLA FONDAZIONE

Il personale, anche al di fuori dell'attività strettamente lavorativa, deve agire con rispetto del buon nome e della reputazione e, quindi, dell'immagine della Fondazione, attivandosi fattivamente per la diffusione, condivisione ed osservanza dei principi, dei valori e delle regole di condotta indicati nel Codice Etico.

18 DIVIETO DI FUMO E DI USO DI SOSTANZE ALCOLICHE E STUPEFACENTI

È da intendersi quale espresso divieto di fumo e di uso di sostanze alcoliche, stupefacenti e psicotrope non funzionali alla cura, sia negli ambienti chiusi sia negli spazi aperti all'interno della Fondazione; divieto che la Fondazione espressamente ribadisce nel considerare i rilevanti valori incentrati sulla qualità dell'accoglienza e dell'assistenza e sulla salute e sicurezza delle persone.

19 CORRETTO UTILIZZO DEI BENI AZIENDALI E DELLE RISORSE INFORMATICHE

Il personale deve custodire con cura e rispetto - anche evitando sprechi e comunque in modo conforme al corretto esercizio dell'attività svolta in Fondazione - i beni assegnati in dotazione o utilizzati, salvaguardandone il patrimonio ed il valore, astenendosi inoltre da qualsiasi atto idoneo a comprometterne la funzionalità ed attenendosi altresì alle correlate disposizioni interne che ne disciplinano più in dettaglio l'utilizzo anche in considerazione dei sottesi rischi da prevenire, quali quelli in materia di sicurezza e di protezione dei sistemi informatici.

In tale contesto si colloca anche l'utilizzo delle risorse informatiche e di rete che deve essere comunque effettuato per scopi e finalità lecite in correlazione con l'attività della Fondazione e con i principi, valori e regole di condotta che lo connotano. È, pertanto, espressamente vietato porre in essere comportamenti atti ad alterare il funzionamento dei sistemi informativi o a manipolare i dati in essi contenuti.

La Fondazione assicura piena trasparenza, completezza e completezza informativa nella predisposizione di comunicazioni, prospetti ed avvisi diretti alle Istituzioni ed Enti, astenendosi rigorosamente dall'esibire documenti falsi e/o alterati, ovvero dal sottrarre e/o omettere l'esibizione, se dovuta, di documenti, informazioni o dati di qualsiasi tipo. Con particolare riferimento alle interlocuzioni con le autorità giudiziarie e comunque con tutte le Istituzioni ed Enti che svolgono vigilanza e controllo, la Fondazione garantisce ampia collaborazione nel pieno rispetto del loro ruolo, autonomia e potere di iniziativa e ribadisce altresì l'assoluto divieto all'induzione da parte di qualsiasi soggetto a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.

20 RAPPORTI CON LA COMUNITÀ LOCALE ED INTERNAZIONALE

La Fondazione, nel suo agire istituzionale, promuove iniziative e progettualità sia sul piano nazionale che internazionale, sia partecipando e strutturando progetti che mediante operazioni di fundraising e partnership volte al reperimento di fondi da destinare alle iniziative e progetti dell'Ospedale.

In tal senso la Fondazione ha recentemente concluso un percorso di riconoscimento di equivalenza sullo scenario internazionale, che consente di potersi porre più efficacemente nei riguardi di grandi soggetti operanti nel mondo delle donazioni a finalità umanitarie e medico-scientifiche.

Anche per detto specifico ambito di relazioni e resa di informazioni si intendono applicabili le norme del presente Codice Etico da coordinare, all'occorrenza anche con quelle dell'ambito internazionale di riferimento.

21 RAPPORTI CON FINANZIATORI ASSOCIAZIONI E BENEFATTORI E CORRELATI FLUSSI FINANZIARI

La Fondazione non persegue finalità di lucro e poggia la propria sostenibilità sui finanziamenti provenienti da persone fisiche e giuridiche a supporto della propria attività a sostegno dell'Ospedale; pertanto si è consapevole della rilevanza di tali finanziamenti e della conseguente necessità di garantire una gestione trasparente dei flussi finanziari ricevuti, che restano unicamente destinati alle attività dell'Ospedale.

In questo ambito tutti i flussi finanziari sono supportati, oltre che da specifici atti giuridici, da adeguate procedure che disciplinano la gestione dei processi sensibili in cui si inquadrano.

Espressa rilevazione, mediante il Registro Unico delle Donazioni, rendicontazione e rilevazione contabile, sono previste per tutti i flussi finanziari, le donazioni, i lasciti e qualunque operazione veda comunque come beneficiaria la Fondazione, ivi incluso l'utilizzo della quota del cinque per mille.

Allo stesso modo i rapporti con le Associazioni sono specificamente perimetrati e la loro operatività si inquadra in specifici rapporti formalizzati e supportati dalla preventiva individuazione dei criteri di collaborazione.

22 RAPPORTI CON FORNITORI, APPALTATORI, CONSULENTI E PARTNER

Nei rapporti con fornitori, appaltatori, consulenti e partner, la Fondazione si ispira a principi di legalità, trasparenza, lealtà, correttezza, integrità, pari dignità ed agli ulteriori valori espressi nel Codice Etico e chiede, anche attraverso specifiche previsioni contrattuali, analogo comportamento da parte di tutti coloro con cui intrattiene rapporti. Il tutto nel pieno rispetto delle regolamentazioni disposte in merito dalla Santa Sede e dallo Stato della Città del Vaticano, e per quanto applicabili, dalla legislazione italiana, e dalle regole di condotta del presente Codice Etico.

La Fondazione rispetta le disposizioni normative, per quanto applicabili, in materia di concorrenza, astenendosi dal porre in essere comportamenti ingannevoli, collusivi e, più in generale, qualunque comportamento che possa integrare una forma di concorrenza sleale o comunque turbativa di procedure.

Analoghi principi supportano l'individuazione dei consulenti e l'instaurazione e gestione dei correlati rapporti contrattuali assicurando sempre, in particolare, che siano garantite imparzialità, autonomia ed indipendenza di giudizio.

23 COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON I MEDIA

La Fondazione è particolarmente attenta alla comunicazione con tutti i propri interlocutori, in un contesto di relazione e dialogo orientati all'accessibilità alle notizie ed alla qualità e trasparenza dell'informazione istituzionale e, quindi, alla chiarezza, verità ed oggettività dell'informazione stessa, anche a tutela dell'immagine della Fondazione.

Quanto precede si colloca nel contesto di un modello integrato di comunicazione cui la Fondazione è orientata, che si caratterizza per una compiuta informativa istituzionale annuale anche focalizzata sulla responsabilità sociale.

In questo ambito - e nella consapevolezza della rilevanza dei Media quale fondamentale veicolo di comunicazione verso l'esterno - i rapporti con la stampa e con gli altri mezzi di comunicazione di massa sono di esclusiva competenza del Presidente della Fondazione o suoi delegati e delle strutture di comunicazione preposte, anche nel rispetto delle fondamentali esigenze di riservatezza che le informazioni di natura interna possono imporre.

24. ATTUAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

L'osservanza e il rispetto, da parte di tutti i Destinatari, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità e attribuzioni, dei valori, dei principi e delle regole di condotta contenute nel Codice

Etico contribuiscono al raggiungimento della mission e degli obiettivi della Fondazione e sono fondamentali per il buon funzionamento, l'affidabilità, la credibilità e la reputazione dello stesso.

È dovere, quindi, di tutti i Destinatari conoscere il contenuto del Codice Etico, comprenderne il significato e contribuire attivamente alla sua attuazione.

Tutti i Destinatari hanno l'obbligo di astenersi da comportamenti contrari al Codice Etico e, in ragione delle loro competenze, di informare adeguatamente i terzi circa gli impegni e gli obblighi enunciati dal Codice stesso ed esigere da essi il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività.

25 DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

La Fondazione si adopera attivamente per garantire la diffusione e la conoscenza del Codice Etico, mediante la distribuzione del documento attraverso una sezione dedicata della piattaforma online interna, l'affissione in luogo accessibile a tutti, la pubblicazione nel sito web, la promozione e la pianificazione di iniziative periodiche di formazione sul contenuto del Codice Etico.

In particolare: quanto alle persone che ricoprono incarichi e responsabilità nell'ambito dell'assetto di governance ed organizzativo della Fondazione, ivi compresi i Componenti gli Organi nonché tutti coloro che, a qualsiasi titolo, prestano attività lavorativa in Fondazione o che, comunque, agiscono in nome e per conto di essa (Destinatari) devono sottoscrivere specifica dichiarazione di integrale presa visione ed accettazione del Codice Etico impegnandosi, nello svolgimento dei propri compiti, al rispetto dei valori, dei principi e delle regole di condotta in esso contenuti; quanto ai fornitori, appaltatori, consulenti e partner (Destinatari Terzi) viene inviata loro la comunicazione di adozione del Codice Etico, informandoli della disponibilità del testo sul sito web istituzionale della Fondazione. In questo ambito nei contratti con detti Destinatari Terzi è prevista l'introduzione di clausole e/o la sottoscrizione di dichiarazioni finalizzate ad ottenere l'impegno di tali soggetti a comportamenti e azioni che non si pongano in contrasto con i valori, i principi e le regole di condotta del Codice Etico, con la previsione di conseguenze per l'ipotesi di violazioni.

26 SEGNALAZIONI

Il rispetto delle prescrizioni del Codice Etico è affidato alla prudente, ragionevole ed attenta sorveglianza di ciascuno dei Destinatari.

I Destinatari sono, dunque, invitati a segnalare fatti e circostanze potenzialmente in contrasto con i valori, i principi e le regole di condotta del Codice Etico di cui siano venuti a conoscenza anche in ragione delle attività svolte.

Le segnalazioni, da inviarsi al Segretario Generale, che ne cura la rilevazione e l'inoltro al Comitato di Controllo, composto di tre membri esterni e nominato dal Consiglio Direttivo a seguito della segnalazione pervenuta.

L'istruttoria e la gestione, devono essere effettuate dal Comitato di Controllo tempestivamente e devono contenere i seguenti elementi: generalità del segnalante, descrizione precisa e completa dei fatti oggetto di segnalazione, eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti, documenti e/o informazioni a riscontro della segnalazione, parere sulla eventuale violazione del Codice Etico.

L'esito del parere del Comitato di Controllo è portato all'attenzione del Consiglio Direttivo per le conseguenti determinazioni.

Ai Destinatari che segnalano violazioni del Codice Etico, la Fondazione accorda la massima tutela prevista dalle vigenti normative.

Anche ai fornitori, appaltatori, consulenti, partner e comunque a tutti i portatori di interesse esterni, ivi incluse le famiglie dei pazienti, è consentito, con medesima modalità, effettuare segnalazioni di fatti e circostanze potenzialmente in contrasto con i valori, i principi e le regole di condotta del Codice Etico di cui siano venuti a conoscenza in ragione dei rapporti con la Fondazione.

27 NORME DI RINVIO E ENTRATA IN VIGORE

Per tutto quanto non previsto si rimanda alle relative regolamentazioni e normative vigenti della Santa Sede – Stato della Città del Vaticano, e per quanto applicabili, della relativa legislazione italiana, all'uopo, per quanto di ragione, anche riferibile all'ambito del terzo settore.

Il presente Codice Etico della Fondazione Bambino Gesù Onlus entra in vigore nella data all'uopo indicata nella deliberazione di adozione, da parte degli Organi competenti.

Il Presidente

Mariella Enoc

